



N. 35 Anno 2012
15 -31 Marzo

Salviamo il territorio

Protezione del suolo e del paesaggio, questo è il punto di partenza che il Ministro per i Beni e le Attività culturali, Lorenzo Ornaghi, ha come obiettivo, per il suo programma di governo, traducendolo in nuovi piani paesaggisti volti a limitare il consumo del suolo, riqualificare le periferie e incentivare l'efficienza energetica degli edifici.

Necessaria quindi la collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture, ma anche con le Regioni. È stato infatti avviato il processo di emanazione dei nuovi piani paesaggistici creati alla luce del Codice dei beni culturali e del paesaggio, in modo da estendere il concetto di pianificazione e quindi di rispetto e protezione del paesaggio inteso come bene culturale anche ai beni non soggetti a vincoli. In sostanza un'inversione di rotta, e di fatto una condanna del malcostume che da ormai troppi anni sta divorando il territorio nazionale, che ha spesso visto le amministrazioni locali investire nell'edilizia più per avere rendite che per un reale bisogno abitativo. Importante evidenziare che il concetto di pianificazione non intende

- Salviamo il territorio
- L'impianto a idrometano di Roma
- Il portale europeo per il clima
- Il FEE's Global Forest Fund
- La Nuova Zelanda e le fonti rinnovabili
- Il sole a scuola
- L'Hortus Urbis
- Il mulino solare
- Eco-schools USA e il ritorno del bisonte
- Come sarà il V Conto Energia?
- Le regole delle caraffe
- Green Key conquista la Turchia
- Benzina dalla CO₂?
- L'Ora della Terra
- La guerra dei contadini biologici

bloccare gli investimenti nell'edilizia, ma dirottarli verso il recupero dei patrimoni esistenti, e la capacità di migliorare il risparmio energetico. Così il ministro Ornaghi: : *"Il fondamentale strumento per limitare il consumo del suolo consiste proprio nel diffondere la cultura della legalità nell'uso e nelle trasformazioni del territorio. Se finora si è potuto consumare liberamente il suolo è stato soprattutto perché è mancata la coscienza della sua natura di risorsa scarsa"*



L'impianto a idrometano di Roma

Una bella iniziativa è stata realizzata a Tor di Quinto a Roma, attraverso la collaborazione tra l'Università la Sapienza e il comune di Roma stretta all'interno del programma Joint Lab dell'Ateneo. È stato infatti inaugurato il primo impianto di idro-metano, ovvero un sistema sperimentale di cogenerazione e distribuzione di carburante, una miscela di idrogeno-metano, dove l'idrogeno è prodotto da fonti rinnovabili. In particolare la miscela viene prodotta attraverso l'elettrolisi dell'acqua, e l'energia è prodotta grazie ai pannelli fotovoltaici installati sul tetto dell'impianto, l'idrogeno che se ne ricava viene arricchito con il metano. Inoltre questo carburante viene in parte dirottato all'impianto di cogenerazione (60 kWe più

120 kWt) che riscalda la piscina del centro universitario. Inaugurato alla presenza del sindaco Alemanno, dell'assessore al Commercio Davide Bordoni e il rettore dell'ateneo Luigi Frati questa stazione sperimentale da un nuovo impulso alla diffusione di mezzi a basso impatto ambientale.



Il portale europeo per il clima

È stata resa disponibile on line la prima piattaforma interattiva europea, in grado di offrire soluzioni di prevenzione e minimizzazione dei danni causati da cambiamenti climatici, che potrà aiutare i responsabili politici a individuare i migliori percorsi nella lotta ai cambiamenti climatici, all'interno di un quadro europeo comune. CLIMATE-ADAPT, infatti, nasce proprio con l'obiettivo di contribuire alla diffusione di

conoscenze di base necessarie per definire delle politiche di adattamento che siano scientificamente fondate e strategicamente organiche a livello europeo. La piattaforma è supportata dalla comunità scientifica europea e trova la sua sede virtuale presso il sito dell'Agenzia europea per l'ambiente (EEA) di Copenhagen, dove si possono trovare una enorme quantità di dati sui cambiamenti climatici in particolare, ad esempio, la "vulnerabilità (attuale e futura) di regioni, paesi e settori, gli strumenti online a sostegno della pianificazione di interventi di adattamento e le attività e strategie di adattamento a livello nazionale, regionale e transnazionale", così la commissaria dell'Azione per il clima Connie Hedegaard ha spiegato in occasione della presentazione del portale.



Il FEE's Global Forest Fund

La Chakada Gogua High school nella città di Chakada-Gogua, in India è stata protagonista del progetto finanziato dal fondo della FEE Global Forest Fund. Sottolineando l'importanza delle piante e della riforestazione per la difesa del suolo la biodiversità e naturalmente la lotta ai cambiamenti climatici, gli studenti della Chakada Gogua High school hanno coinvolto la bellezza di altre 300 scuole del territorio nella campagna di piantumazione. In particolare si è svuota cura di piantare i piccoli alberi in una terra molto fertile per essere sicuri del loro attecchimento, inoltre si è scelto di mettere a dimora specie locali molto importanti come uva spina, neem, eucalipto, e anche alberi da frutto

mango, tamarindo, jack fruit, guava. Un progetto importante che ha coinvolto una numerosa comunità che si è presa l'impegno di avere cura di questi alberi ritendo la loro esistenza fondamentale per la salvaguardia dell'intero pianeta



La Nuova Zelanda e le fonti rinnovabili

La Nuova Zelanda c'è quasi riuscita, ci sono infatti ottime probabilità che riesca a raggiungere l'obiettivo di produrre il 90% di energia da fonti rinnovabili entro il 2025. Al momento ha raggiunto il 77% già il 3% in più dell'anno precedente, in particolare c'è stato un incremento del geotermico con un più 13,4% e dell'eolico, più 4,5%. Questo successo è dovuto certamente ad un impegno congiunto tra il governo e la società che ha visto il realizzarsi di una

crescita economica del settore ma anche dell'economia nazionale nel suo complesso. In un paese nel quale esiste il ministero delle Risorse e dell'Energia, lo sviluppo del settore diventa un elemento chiave della strategia di governo per realizzare "l'equilibrio energetico ed economico e gli obiettivi ambientali per il paese". Il ministro delle Risorse e dell'Energia, Phil Heatley, appunto, ha inoltre sottolineato che: "L'aumento della produzione da fonti rinnovabili contribuisce ad una diminuzione del 5 per cento delle emissioni annue di gas serra derivanti dalla produzione di energia elettrica". Tutto ciò a dimostrazione del fatto che laddove esiste una strategia ben studiata e condivisa è possibile abbassare l'impatto ambientale umano, senza rinunciare alle comodità.

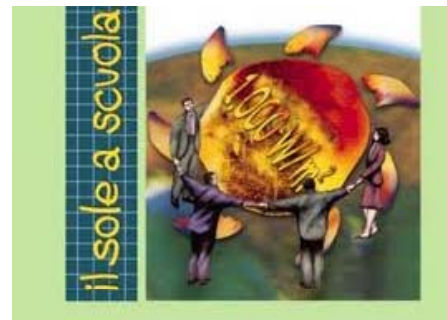


Il sole a scuola

Tre milioni di euro dal Ministero dell'Ambiente per dare alle scuole pubbliche la possibilità di installare impianti fotovoltaici sugli edifici, e di sensibilizzare gli studenti al risparmio energetico. Si tratta del bando "Il sole a scuola" giunto alla sua seconda edizione e che prevede di coinvolgere circa 1000 scuole. Il contributo è del 100% del costo totale con un tetto massimo di 40 mila euro per edificio, il che non comporta alcuna spesa per le scuole, né per le amministrazioni comunali e provinciali destinatarie dirette del bando. Il ministro Clini sottolinea che "Questo nuovo bando de 'Il sole a vuole essere un esempio concreto di promozione e diffusione delle fonti di energia pulita nel nostro Paese, educando al tempo stesso i più giovani all'uso sostenibile dell'energia. E' importante creare oggi

consapevolezza e conoscenza per costruire un futuro più verde." Il primo bando aveva una copertura di 9 milioni e 700 mila euro, e hanno partecipato oltre 1.300 scuole delle quali sono stati approvati 800 interventi e di questi 500 sono stati completati. Una massiccia adesione è stata registrata in Sicilia, Lazio, Abruzzo, Calabria e Campania.

http://www.minambiente.it/home_it/showitem.html?item=/documenti/bandi/bando_0061.html&lang=it



L'Hortus Urbis

È arrivata la primavera e Roma la festeggia con la creazione del primo orto antico. Si tratta di una divertente iniziativa che sulla scia degli ormai famosi e diffusissimi orti urbani e giardini condivisi, solo a Roma se ne contano più di cento, vede la nascita dell'Hortus Urbis antico romano sulle sponde dell'Almone all'interno del Parco

dell'Appia Antica. Come già sappiamo gli orti urbani hanno le due caratteristiche di recuperare aree verdi e di creare un clima di socialità e solidarietà. È l'occasione per avere prodotti genuini autoprodotti, per imparare e insegnare educazione ambientale e alimentare, e a questo proposito, l'Hortus Urbis coinvolgerà le famiglie e i bambini in una serie di iniziative domenicali con laboratori incentrati sulla natura, l'alimentazione e la cultura. Ci sarà ad esempio l'orto creativo, l'orto in tavola, la musica nell'orto, l'orto da favola ed edible eating. Con il patrocinio Municipio Roma XI e della Provincia di Roma, e la collaborazione di molte associazioni cittadine l'orto antico romano è destinato ad essere un vero rifugio naturale dei romani moderni.



Il mulino solare

I mulini esistono ancora, ma non hanno più il fascino di una volta, oggi sono enormi e non sfruttano energie naturali come il vento o l'acqua. E così uno dei più grandi mulini d'Europa dello stabilimento dell'azienda SIMEC S.p.A. (Società Industria Molitoria Ercole Cellino) nel comune di Santa Giusta a Oristano ha deciso di diventare produttore



di energia piazzando sulle coperture dei silos di stoccaggio un impianto fotovoltaico della potenza di 673 kWp, del valore di quasi 2 milioni di euro, divenendo uno dei più grandi impianti integrati italiani. In particolare saranno piazzati 3540 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino, per una superficie totale di 5000 mq e una produzione di 800 MWh anno, che porteranno ad una riduzione delle emissioni di CO2 pari a 425 ton. Una grande opportunità per permettere al sito di divenire autosufficiente da un punto di vista energetico, ma allo stesso tempo di divenire esso stesso fonte di energia. Inoltre è interessante sottolineare che i moduli, grazie all'alta percentuale di materiali riciclabili di cui sono composti, una volta arrivati alla fine del loro ciclo di vita, potranno essere quasi del tutto riciclati.

Eco-schools USA e il ritorno del bisonte

Dopo più di un secolo, finalmente sono tornati i bisonti nelle grandi pianure di Fort Peck nel Montana. Simbolo della libertà e della cultura dei nativi americani, sono stati riportati nelle loro terre di origine dal parco di Yellowstone dove per due decenni i funzionari della tribù di Fort Peck e Fort Belknap hanno lavorato sui gruppi di conservazione genetica per restituire bisonti geneticamente puri alle terre tribali sulle Grandi Pianure. Un grande evento cui hanno preso parte alcune delle Eco-Schools degli Stati Uniti, ospiti del Governatore del Montana Brian Schweitzer e dei rappresentanti del National Wildlife Federation e Defenders of Wildlife, un'occasione durante la quale capire quanto l'uomo e la natura siano profondamente legati. Il direttore di Fort Peck e nativo

americano, Robbie Magnan ha spiegato: "Fin dall'inizio il bufalo si è preso cura di noi, ci ha fornito tutto il necessario. Abbiamo usato la sua carne per mangiare, le sue pelli come rifugio e come abbigliamento, le loro ossa per gli strumenti e le armi."



Come sarà il V Conto Energia?

Ancora problemi per il settore fotovoltaico a causa delle voci poco chiare circa il sistema di investimenti che il governo intende strutturare per i prossimi anni. Già nel 2011 il governo precedente aveva abbassato notevolmente gli incentivi, causando una serie di effetti a catena importanti. Infatti le banche avevano sospeso i finanziamenti in erogazione ed i clienti a loro volta annullato gli ordini e di conseguenza le aziende andate in difficoltà avevano messo a rischio migliaia di posti di lavoro e centinaia di milioni di euro di investimenti. Ad oggi le bozze che riguardano il 5° conto energia non sono per niente rassicuranti, anzi stanno già creando effetti negativi sul mercato. In particolare si legge che potrebbe esserci l'obbligo di registrazione per tutti gli impianti al di sopra dei 3 kW di potenza, limite di 100 mln€ di spesa a

semestre per nuovi impianti, dimezzamento delle tariffe dal 1 luglio 2012 anche per gli impianti più piccoli e su edificio, e secondo Valerio Natalizia, Presidente GIFI-ANIE, è difficile credere: "che i Ministeri competenti vogliano infondere panico nel mercato fotovoltaico facendo circolare bozze, diverse tra loro nei contenuti e nella forma, piuttosto che operare con responsabilità nei confronti del comparto fotovoltaico, che ha contribuito concretamente allo sviluppo nel nostro Paese del mercato energetico, componente fondamentale di ogni sistema economico."



Le regole delle caraffe

L'acqua che esce dai nostri rubinetti è assolutamente potabile, tuttavia sono molto diffuse e pubblicizzate le caraffe con i filtri domestici che promettono acqua cristallina e purissima, ma alla luce della relazione tecnica del ministero della Salute che accompagna il decreto sulle "apparecchiature per il trattamento dell'acqua destinata al consumo", firmata dal ministro Balduzzi, queste caraffe sarebbero addirittura

in grado di eliminare "le caratteristiche di potabilità" e pertanto "inadeguate per la salvaguardia della salute". Sembra che secondo una perizia del pm Raffaele Guariniello l'applicazione del filtro non solo non migliora la qualità dell'acqua di rubinetto, ma addirittura la impoverisce di sali minerali quali calcio, magnesio e potassio. Fino ad ora non c'è stata una regolamentazione nazionale chiara in merito, si parla addirittura di Far West, e il ministro Balduzzi ha finalmente stabilito nuovi requisiti di sicurezza dei materiali ed essere accompagnati da dettagliate istruzioni d'uso, nonché un' etichettatura informativa corretta e dettagliata, cui le aziende sono tenute ad adeguarsi entro sei mesi.



Green Key conquista la Turchia

Anche in Turchia è stato avviato il programma Green Key e ha dato i primi risultati certificando quattro hotel della catena Radisson Blu, ovvero il Radisson Blu Bosphorus Hotel, e il Radisson Blu Conference & Airport Hotel, entrambe a Istanbul, il Radisson Blu Resort & Spa,



Çeşme e, infine, il Radisson Blu Hotel ad Ankara. La FEE è presente in Turchia dal 1993 e svolge in modo eccellente tutti i programmi, in particolare Bandiera Blu che conta ben 314 tra spiagge e approdi, e proprio il connubio tra Green Key e Bandiera Blu permette a questo paese di aumentare il suo appeal turistico già molto elevato. La Turchia vanta infatti una natura splendida che si sviluppa dal mare alle montagne passando dagli affascinanti deserti della Cappadocia, e una storia che va dagli Ittiti e l'antica Ilio, fino alla grande conquista dell'Europa orientale, che ha lasciato importanti testimonianze nelle sue capitali.

Benzina dalla CO2?

Forse è stato trovato il modo per chiudere il cerchio. Alcuni ricercatori dell'Università della California hanno trovato il modo di trasformare la CO2 in benzina: in un colpo solo si risolverebbe il problema della risorsa limitata da una parte e delle emissioni dall'altra. In sostanza sono stati selezionati i batteri del genere *Ralstonia eutropha* che sono in grado di utilizzare sostanze organiche e idrogeno come fonte di energia, e sono stati modificati geneticamente in modo che i sottoprodotti del metabolismo siano isobutanolo e metil butanolo, due alcol complessi in grado di sostituire il carburante dei motori a scoppio. Messi in una soluzione con CO2 e elettricità questi batteri sono stati in grado di trasformare l'anidride carbonica in questa miscela di carburante. In particolare

questo sistema è pensato per funzionare con l'eolico e il fotovoltaico in modo che "nei momenti di picco hanno una produzione maggiore rispetto al fabbisogno l'energia in eccesso può essere quindi conservata sotto forma di questi carburanti" spiegano i ricercatori.



L'Ora della Terra

Anche quest'anno è scoccata l'ora della Terra. L'iniziativa del Wwf per ricordare l'importanza del risparmio energetico per cui sono state spente per sessanta minuti le luci alle 20,30 di ogni Paese, quest'anno ha visto la partecipazione di 147 Paesi e più di 5.000 città. In Italia hanno aderito 400 città tra cui naturalmente Roma che ha visto spegnere l'illuminazione di Castel Sant'Angelo, del Cupolone e del Quirinale. La particolarità dell'Ora della Terra è che attraversa tutti i fusi orari e dura quindi per un giorno intero. Partita dall'Australia dove è stata spenta l'Opera House e l'Harbour Bridge di Sidney, ha toccato la Torre di Tokyo, la Muraglia Cinese, il Giardino Sacro di Lumbini in Nepal, il 'Gateway of India', simbolo della città di Mumbai, il grattacielo più alto di Dubai, è

arrivata in Africa dove si è spenta la Table Mountain di CapeTown, in Europa con la Tour Eiffel e il Louvre, Berlino con la Porta di Brandeburgo, Londra con Buckingham Palace, il Tower Bridge e il Big Ben, e infine ha toccato l'America dove ha spento il Cristo di Rio la Torre di Toronto Times Square e l'Empire State Building. Un'ora al buio che ha regalato alla Terra un po' di respiro.



La guerra dei contadini biologici

Negli USA si sta iniziando a combattere una battaglia che in altre parti del mondo è già guerra dichiarata da tempo. Un consorzio di coltivatori ha deciso di fare causa alla più grande multinazionale produttrice di sementi geneticamente modificate del mondo la Monsanto, con l'obiettivo di opporsi alla diffusione dei semi transgenici da questa brevettati. Il querelante è la Organic Seed Growers and Trade Association che raggruppa oltre 50 organizzazioni di coltivatori biologici, i quali lamentano la difficoltà a coltivare i propri prodotti sia a causa della contaminazione dai campi Ogm, sia a causa delle pressioni che ricevono dalla multinazionale nella scelta stessa delle sementi. In particolare il presidente del consorzio ha detto che: "I

contadini sono sotto assalto, così come il diritto di scegliere cosa coltivare, la salute della gente, la libertà di scelta". Così è stata presa la decisione di rivolgersi al tribunale: rigettata in prima istanza dal giudice di New York perché sembrava "un tentativo di creare una controversia laddove non esiste", i contadini si sono rivolti alle corti federali perché venga riconosciuto che "le pratiche condotte dalla Monsanto sono tese a costituire un monopolio"

